



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

DETERMINA SENZA RILEVANZA CONTABILE N. 1548 DEL 15/04/2021
DEL SETTORE Servizi Ambientali / Marmo

U.O. Concessioni e gestione patrimonio / VIA e procedimenti ambientali in materia di cave

OGGETTO: PROVVEDIMENTO DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE EX ART. 19 D.LGS. 152/2006 E ART. 48 L.R. 10/2010 – VARIANTE PIANO DI COLTIVAZIONE CAVA N. 177 "ARTANA B" BACINO DI COLONNATA PABE SCHEDA 15 "ARTANA MARMI SRL"

IL DIRIGENTE

VISTO il Decreto Sindacale prot. 89855 del 17.12.2019 con il quale si attribuisce al Geol. Giuseppe Bruschi, l'incarico della Direzione del Settore Servizi Ambientali/Marmo a decorrere dal 17.12.2019;

VISTA la Delibera di Giunta Comunale n.34 del 24.01.2014 che assegna al Settore Marmo-Pianificazione Programmazione e Controllo (oggi Settore Servizi Ambientali/Marmo) del Comune di Carrara la competenza e la funzione di Sportello Unico per le procedure in materia di cave e di attività di escavazione;

VISTA la D.G.C. n. 17 del 16 gennaio 2013, che conferma al Settore Marmo (oggi Settore Servizi Ambientali/Marmo) le competenze inerenti i procedimenti amministrativi di V.I.A. in materia di autorizzazione all'attività estrattiva;

PREMESSO che in data 20.01.2021 (al ns prot. gen. 3935) il sig. Antognoli Cesare, in qualità di legale rappresentante della Soc. Artana Marmi srl con sede a Massa in Via S. Sebastiano n. 1/5 (MS), ha richiesto l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e s.m.i., per il rilascio dell'autorizzazione alla variante al progetto di coltivazione ai sensi dell'art. 17 L.R. 35/15 della cava n. 177 "Artana B" sita nel bacino di Colonnata – PABE scheda 15;

DATO ATTO che:

- in data 21.01.2021 è stato affisso all'Albo pretorio online del Comune di Carrara l'avviso pubblico relativo all'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA, ed è stato avviato procedimento in pari data (prot. 4488) dando contestuale comunicazione dell'avvenuta pubblicazione ai soggetti potenzialmente interessati, ex comma 3 dell'art. 19 del D.lgs 152/06;

- lo studio preliminare ambientale e tutta la documentazione allegata è stata consultabile al seguente link <http://servizi.comune.carrara.ms.it/via/> dal giorno 21.01.2021;
- non sono pervenuti contributi

CONSIDERATO che il progetto è costituito dai seguenti documenti allegati all'istanza:

- Relazione tecnica verifica art. 48 L.R. 10.10;
- Relazione tecnica;
- Piano gestione derivati da taglio;
- Piano gestione rifiuti estrattivi;
- Piano prevenzione e gestione AMD;
- Piano di gestione e mitigazione emissioni in atmosfera;
- Piano di ripristino ambientale;
- Relazione geologica e giacimentologica;
- Relazione geomeccanica di stabilità;
- Relazione paesaggistica, valutazione paesaggistica;
- Tav. 1: Inquadramento territoriale;
- Tav. 2: Inquadramento urbanistico;
- Tav. 3: Planimetria catastale;
- Tav. 4: Planimetria attuale;
- Tav. 5: Planimetria progetto;
- Tav. 6a: sezioni 1, 2;
- Tav. 6b: sezioni 3, 4, 5;
- Tav. 7: carta delle fratture;
- Tav. 8: ipotesi ripristino ambientale;
- Tav. 9: studio intervisibilità;
- Tav. AMD1: piano gestione AMD e schemi organizzativi di cava attuale;
- Tav. AMD2: piano gestione AMD e schemi organizzativi di cava progetto;
- Tav. unica: carta giacimentologica e sezione

DATO ATTO che:

- la società "Artana Marmi srl" è attualmente autorizzata all'esecuzione dei lavori di coltivazione della cava n. 177 "Artana B", sita all'interno del bacino di Colonnata PABE Scheda 15, in base alla Det. Dir. n. 53 del 23.04.2018, e successive varianti di cui alle Det. Dir. n. 141 del 05.02.2019 a scadenza 23.04.2022, scadenza al 01.02.2024;
- il proponente dichiara che il progetto il progetto ha un'estensione di 28.230 mq calcolata ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett.g) della LRT 35/2015;

- il piano di coltivazione prevede lavorazioni fino al 31.10.2023;
- il progetto prevede un'escavazione complessiva di ca. 34.000 mc di materiale;
- la variante riguarda il completamento delle operazioni di sbasso dell'attuale livello L0 (q. 410) estendendolo a tutta l'area fin sotto alle bancate alle quali sarà accostata la strada di progetto; a completamento dello sbasso potranno intraprendersi i lavori di realizzazione della strada di progetto che condurrà ai piazzali sommitali; contestualmente potranno eseguirsi le operazioni di rimozione del detrito e scopertura del substrato roccioso nella porzione di ingresso della cava dove si potrà di conseguenza attestare l'apertura del nuovo sbasso;
- nella relazione tecnica si dichiara che nella cava 177 sono impiegati 6 addetti;
- è presente un progetto di ripristino ambientale ed una perizia di stima di € 50.000,00;

CONSIDERATO che la cava n. 177 "Artana B" è prevista e localizzata individualmente nell'elenco delle cave attive del PABE Scheda 15, il quale è stato sottoposto a procedura di VAS e conseguentemente approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 71 del 03.11.2020.

CONSIDERATO inoltre, come risulta dall'istruttoria svolta, che nello Studio Preliminare ambientale sono state analizzate le componenti ambientali allo stato attuale ed i potenziali impatti sul territorio allo scopo di indicare eventuali misure di mitigazione e di gestione;

VISTA la proposta del responsabile del procedimento Dott.sa Laura Oberti prot. 24570 del 13.04.2021 "*Valutata la documentazione presentata, in relazione ai criteri dell'allegato V del D.Lgs 152/06 (caratteristiche del progetto, localizzazione, tipologia e caratteristiche dell'impatto potenziale), sulla base dell'istruttoria svolta, si propone di non assoggettare a VIA la proposta di variante al piano di coltivazione cava n. 177 "Artana B" bacino di Colonnata, PABE Scheda 15 Bacino di Torano società Artana Marmi srl, con le seguenti prescrizioni:*

1. *ai sensi dell'art. 42 dei PABE Scheda 15, dalle aree di gestione del detrito, che devono essere indicate nelle planimetrie di progetto, deve essere impedita la fuoriuscita dall'area di acqua mista a materiali fini, in alternativa devono essere previsti appositi impianti di separazione dei materiali fini, quali vasche di decantazione o opere di trattenuta e sedimentazione in genere;*
2. *il monitoraggio proposto deve essere ampliato inserendo la verifica della quantità di materiale stoccato e della funzionalità dei presidi ambientali suddetti con cadenza trimestrale;*
3. *non è consentito accumulo di materiale detritico ai fini del ripristino ambientale (8.000 mc), salvo che negli ultimi 6 mesi di attività e qualora non si abbia intenzione di presentare un successivo progetto di coltivazione;*
4. *la ditta dovrà tenere un registro di cava, a disposizione degli organi di controllo, dove devono essere annotate (data e stima materiale rimosso) le seguenti operazioni previste nel piano di gestione delle AMD: pulizia settimanale dei piazzali, svuotamento parziale dei bacini di calma (quindicinale nel caso di riempimento oltre un terzo) e totale (trimestrale), verifiche del sistema di gestione AMD in occasione dell'emanazione di un'allerta meteo e successivamente ad ogni evento meteorologico intenso, provvedendo se necessario al loro svuotamento;*
5. *relativamente alle acque di lavorazione la metodologia proposta in casi particolari, può essere autorizzata solo se viene dimostrato il rispetto delle condizioni previste all'art. 28 (in particolare commi 3,4 e 5) dei PABE Scheda 15;*

6. *il Piano di gestione delle AMD, il Piano di gestione dei derivati da taglio ed altri eventuali documenti dovranno essere aggiornati in sede di LRT 35/2015 ricomprendendo le attività e gli interventi di cui alle prescrizioni sopraelencate.”*

DATO ATTO che con la firma della presente determinazione da parte del Dirigente è rilasciato anche parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art.147- bis del D.Lgs 267/2000;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs 267/2000, il rilascio della presente autorizzazione non prevede impegno di spesa;

VISTI: il DLgs 152/06 e smi; la Legge Regione Toscana n.10/2010; il DM Ambiente 30 marzo 2015; Legge Regione Toscana 25 marzo 2015 n. 35; la Delibera di Consiglio Comunale n. 71 del 03.11.2020; il DLgs n. 267/2000;

D E T E R M I N A

- **Di escludere dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, in relazione alle caratteristiche ed alla localizzazione del progetto, nonché del suo impatto potenziale sui fattori ambientali e socio-economici ai sensi dell'art. 19 del DLgs 152/06 e dell'art. 48 della L.R. 10/2010 e s.m.i., valutata la documentazione agli atti del Settore, la variante al progetto di coltivazione della cava n. 177 “Artana B”, bacino di Colonnata PABE – Scheda 15, presentato dalla “Artana Marmi srl” con sede Massa in Via S. Sebastiano n. 1/5 (MS), con le seguenti prescrizioni:**

1. ai sensi dell'art. 42 dei PABE Scheda 15, dalle aree di gestione del detrito, che devono essere indicate nelle planimetrie di progetto, deve essere impedita la fuoriuscita dall'area di acqua mista a materiali fini, in alternativa devono essere previsti appositi impianti di separazione dei materiali fini, quali vasche di decantazione o opere di trattenuta e sedimentazione in genere;
2. il monitoraggio proposto deve essere ampliato inserendo la verifica della quantità di materiale stoccato e della funzionalità dei presidi ambientali suddetti con cadenza trimestrale;
3. non è consentito accumulo di materiale detritico ai fini del ripristino ambientale (8.000 mc), salvo che negli ultimi 6 mesi di attività e qualora non si abbia intenzione di presentare un successivo progetto di coltivazione;
4. la ditta dovrà tenere un registro di cava, a disposizione degli organi di controllo, dove devono essere annotate (data e stima materiale rimosso) le seguenti operazioni previste nel piano di gestione delle AMD: pulizia settimanale dei piazzali, svuotamento parziale dei bacini di calma (quindicinale nel caso di riempimento oltre un terzo) e totale (trimestrale), verifiche del sistema di gestione AMD in occasione dell'emanazione di un'allerta meteo e successivamente ad ogni evento meteorologico intenso, provvedendo se necessario al loro svuotamento;
5. relativamente alle acque di lavorazione la metodologia proposta in casi particolari, può essere autorizzata solo se viene dimostrato il rispetto delle condizioni previste all'art. 28 (in particolare commi 3,4 e 5) dei PABE Scheda 15;

6. il Piano di gestione delle AMD, il Piano di gestione dei derivati da taglio ed altri eventuali documenti dovranno essere aggiornati in sede di LRT 35/2015 ricomprendendo le attività e gli interventi di cui alle prescrizioni sopraelencate.

- di dare atto che ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., il presente atto costituisce provvedimento conclusivo della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 48 della L.R.T. 10/2010 e s.m.i.;
- la durata del provvedimento di verifica è di 5 anni;
- entro tale termine, il proponente trasmette a questa Autorità Competente la documentazione prevista dal comma 7 bis dell'art. 28 del D.Lgs.152/06;
- di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale sul sito web del Comune di Carrara ai sensi del comma 10 art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- di dare atto che la presente determinazione è riferita esclusivamente alle procedure di valutazione di impatto ambientale e che è fatto salvo quanto previsto dalla restante normativa ambientale;
- di dare atto che quanto sopra non esonera il proponente dall'acquisizione degli atti autorizzativi previsti dalle disposizioni normative vigenti;
- di dare atto che il responsabile del procedimento, con esclusione dell'adozione del provvedimento finale che è di competenza del dirigente, è la Dott.sa Laura Oberti;
- di dare atto dell'assenza di conflitto di interessi, anche potenziale, da parte del dirigente e del responsabile del procedimento dell'atto, ai sensi dell'art. 6 bis L 241/1990 così come introdotto dalla L. 190/2012;
- di dare atto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR Toscana entro 60 giorni dall'esecutività o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data;
- di dare atto che il contenuto della presente determinazione è soggetto agli specifici obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente ed in particolare dal D.Lgs 33/2013 e s.m.i..

Il Dirigente
BRUSCHI GIUSEPPE

“Documento firmato digitalmente ai sensi e per gli effetti di cui agli art.21, 23, 23bis e 23ter del decreto legislativo n. 82 del 7 marzo 2005 e s.m.i. - Codice dell'Amministrazione digitale. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente su banca dati del Comune di Carrara.”